

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
Associazione Damuniversu



In data 01/09/2025 alle ore 18.00, presso la sede di via Aldo Moro 44 Ramacca (CT), si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Damuniversu, regolarmente convocata dal Presidente.

Assume la presidenza dell'assemblea Dott.ssa Mariadenise Pagano, in qualità di Presidente dell'Associazione.

Viene nominato segretario verbalizzante Dott.ssa Maria Giulia Tripolone.

Constatata la regolare costituzione dell'assemblea e la presenza di n. 38 soci su n. 38 aventi diritto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della modifica dello statuto dell'associazione "Damuni Versu" al fine di adeguarlo alle disposizioni previste dal D.Lgs 117/2017 (codice del terzo settore).
2. Varie ed eventuali.

Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità, con votazione palese, approva la modifica dello statuto secondo il testo presentato in sede assembleare, che viene allegato al presente verbale che costituisce parte integrante e sostanziale.

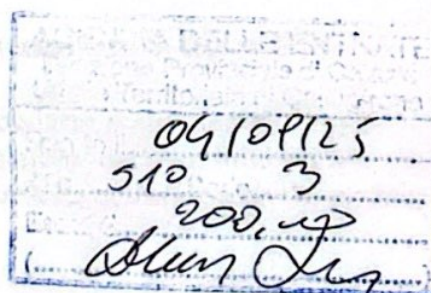
Non essendovi ulteriori argomenti all'ordine del giorno, l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ramacca, 01/09/2025

Il Segretario
Dott.ssa Maria Giulia Tripolone

Il Presidente
Dott.ssa Mariadenise Pagano



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAMUNI VERSU"

Art. 1 – Denominazione e sede

È costituita, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'Associazione di Promozione Sociale denominata "DAMUNI VERSU", con sede legale in Via Aldo Moro 44, 95040 Ramacca (CT).

Con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) – sezione APS, l'Associazione acquisisce la qualifica di Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale.

L'Associazione potrà istituire sedi operative, secondarie e rappresentanze in altri Comuni o Regioni, su delibera del Consiglio Direttivo.

L'associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Natura, finalità e attività di interesse generale

L'Associazione è un ente del Terzo Settore, apartitico, indipendente e senza finalità di lucro. Persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- promuovere la crescita culturale, artistica e sociale dei cittadini, con attenzione prioritaria al territorio di Ramacca e zone limitrofe;
- favorire la partecipazione democratica e l'inclusione di persone in condizioni di fragilità o svantaggio sociale, economico, fisico o culturale;
- realizzare **interventi e servizi sociali** volti a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e disagio, promuovendo il benessere della persona, della famiglia e della comunità (art. 5, lett. a CTS);
- svolgere **prestazioni socio-sanitarie** di sostegno, consulenza, orientamento e assistenza, finalizzate all'integrazione sociale e alla tutela della salute (art. 5, lett. b CTS);
- promuovere l'**educazione, istruzione e formazione professionale** (art. 5, lett. d CTS);
- organizzare e gestire **attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale**, incluse mostre, rassegne, festival e spettacoli (art. 5, lett. i CTS);
- promuovere la **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico** (art. 5, lett. f CTS);
- sviluppare iniziative di **turismo sociale e responsabile** (art. 5, lett. g CTS);
- promuovere **attività sportive dilettantistiche** come strumento educativo e inclusivo (art. 5, lett. t CTS);
- realizzare **attività a tutela dei diritti civili, sociali e umani** (art. 5, lett. w CTS).

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle principali, nei limiti previsti dall'art. 6 CTS e dal relativo decreto ministeriale attuativo. Essa si propone come luogo di aggregazione sociale e di crescita culturale e civile, promuovendo inclusione, pari opportunità e partecipazione.

Art. 3 – Soci

1. **Categorie** **di** **soci**
Sono previste le seguenti categorie di soci:
 - **Soci fondatori:** coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo;
 - **Soci ordinari:** persone fisiche che partecipano stabilmente alla vita associativa;
 - **Soci sostenitori:** persone fisiche o giuridiche che contribuiscono con donazioni, liberalità o altre forme di sostegno significativo;
 - **Soci onorari:** persone fisiche o enti nominati dall'Assemblea per meriti particolari a favore dell'Associazione;
 - **Soci volontari:** coloro che, iscritti in apposito registro, prestano attività di volontariato personale, spontanea e gratuita, nel rispetto degli artt. 17 e 18 del D.lgs. 117/2017.
2. **Ammissione**
L'ammissione a socio avviene su domanda scritta dell'interessato, deliberata dal Consiglio Direttivo.
In caso di rigetto, l'interessato può ricorrere all'Assemblea, che decide in via definitiva.
3. **Diritti** **dei** **soci**
Tutti i soci:
 - partecipano alle attività associative;
 - esercitano il diritto di voto in Assemblea (un socio = un voto);
 - possono eleggere ed essere eletti negli organi associativi;
 - hanno diritto di esaminare i libri sociali secondo le modalità stabilite;
 - ricevono informazioni trasparenti sulle attività e la gestione.I soci minorenni hanno diritto di partecipare alle attività ma non di voto.
4. **Doveri dei soci**
I soci sono tenuti a:
 - rispettare lo statuto, i regolamenti interni e le delibere degli organi associativi;
 - contribuire alla realizzazione degli scopi associativi;
 - versare la quota associativa annuale (intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile) nei termini stabiliti.
5. **Perdita della qualifica di socio**
La qualifica di socio si perde per:
 - recesso volontario, comunicato per iscritto;
 - morosità protratta oltre i termini stabiliti;
 - esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi, con possibilità di ricorso all'Assemblea entro 30 giorni;
 - decesso, nel caso di soci persone fisiche, o cessazione, nel caso di soci enti.In nessun caso la perdita della qualifica dà diritto al rimborso delle quote versate.

Art. 4 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

1. L'Assemblea dei Soci;
2. Il Consiglio Direttivo;

3. Il Presidente;
4. L'Organo di controllo (obbligatorio al superamento dei limiti ex art. 30 CTS);
5. Il Revisore legale dei conti (obbligatorio al superamento dei limiti ex art. 31 CTS).

Gli incarichi sociali sono **elettivi** e gratuiti, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'elezione alle cariche associative si svolge nel rispetto dei principi di **democrazia, uguaglianza, pari opportunità e trasparenza**, garantendo la partecipazione attiva di tutti i soci.

Gli organi associativi possono riunirsi anche in modalità telematica o a distanza, purché sia garantita la possibilità di identificare i partecipanti, di partecipare alla discussione e di esprimere validamente il voto.

Art. 5 – Assemblea dei Soci

1. Composizione

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa. Ogni socio ha diritto a un voto personale. È ammessa la delega scritta ad altro socio, nel limite massimo di una delega per ciascun socio presente, salvo diversa previsione regolamentare compatibile con la normativa vigente.

2. Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, nonché ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci. La convocazione è effettuata con avviso scritto (lettera, e-mail, PEC o altro mezzo idoneo a garantire la prova della ricezione) contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione, inviato almeno 8 giorni prima della data fissata.

3. Competenze

Spettano all'Assemblea le seguenti funzioni:

- approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
- approvare i programmi annuali e pluriennali delle attività;
- eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi associativi previsti dallo Statuto;
- deliberare sull'ammissione in via definitiva dei soci, in caso di ricorso contro il rigetto del Consiglio Direttivo;
- deliberare sulle modifiche dello Statuto e su eventuali regolamenti interni;
- deliberare sull'esclusione dei soci, in caso di ricorso contro la decisione del Consiglio Direttivo;
- deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio residuo;
- ogni altra funzione non attribuita ad altri organi dallo Statuto.

4. Quorum costitutivi e deliberativi

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto. In seconda convocazione, che può aver luogo anche nello stesso giorno, è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, salvo i casi in cui lo Statuto o la legge richiedano quorum più elevati.

Per le modifiche statutarie è necessario il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

5. Modalità di svolgimento

Le riunioni possono svolgersi in presenza o in modalità telematica/a distanza, purché siano garantite l'identificazione dei partecipanti, la possibilità di intervenire nella discussione e di esprimere validamente il voto.

6. Verbalizzazione

Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, trascritto nel libro verbali e reso disponibile per la consultazione da parte dei soci.

Art. 6 – Consiglio Direttivo

1. Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri eletti dall'Assemblea tra i soci.

2. Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, salvo diversa scelta dell'Assemblea.

3. Resta in carica 3 anni ed è rieleggibile.

4. Convocazione e funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 3 volte l'anno, nonché ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Le riunioni possono svolgersi anche in modalità telematica o a distanza, purché sia garantita l'identificazione dei partecipanti e la possibilità di esprimere validamente il voto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Competenze

Spettano al Consiglio Direttivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea. In particolare:

- dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea;
- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione sulle attività;
- predisporre i programmi annuali e pluriennali delle attività;
- deliberare sulle domande di ammissione dei soci e proporre all'Assemblea i provvedimenti di esclusione;
- curare la tenuta dei libri sociali;
- deliberare su atti di amministrazione straordinaria (acquisti, alienazioni, convenzioni, contratti, richieste di finanziamenti);
- stabilire l'importo delle quote associative annuali;
- deliberare sull'assunzione di dipendenti e collaboratori nei limiti previsti dalla normativa;
- deliberare sulla stipula di convenzioni con enti pubblici e privati;
- vigilare sul corretto impiego delle risorse economiche e patrimoniali;
- adottare eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione e proporre l'approvazione all'Assemblea;
- curare l'organizzazione delle attività sociali, culturali, formative, ricreative e assistenziali dell'Associazione;
- nominare eventuali commissioni o gruppi di lavoro interni.

4. Decadenza e sostituzione dei consiglieri

I consiglieri che risultino assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive decadono dall'incarico.

In caso di vacanza, il Consiglio provvede alla sostituzione con il primo dei non eletti; in mancanza, può cooptare un socio, la cui nomina dovrà essere ratificata dalla prima Assemblea utile.

Art. 7 – Presidente

1. Ruolo e rappresentanza

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Ha la firma sociale e rappresenta l'Associazione in tutti i rapporti con enti pubblici, privati, istituzioni e altre organizzazioni.

2. Competenze

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo;
- cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- sovrintende all'attività dell'Associazione e ne garantisce il buon andamento;
- vigila sull'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni;
- firma gli atti e i documenti dell'Associazione, nonché i contratti e le convenzioni approvati dal Consiglio Direttivo;
- gestisce i rapporti con enti pubblici e privati, in attuazione delle deliberazioni degli organi associativi;
- può adottare, in caso di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con obbligo di sottoporli a ratifica nella prima riunione utile.

3. Deleghe

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni al Vicepresidente, a singoli consiglieri o al Segretario, previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

4. Vicepresidente

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente o, in mancanza, da un consigliere delegato dal Consiglio Direttivo.

5. Decadenza

Il Presidente decade dall'incarico in caso di dimissioni, revoca da parte dell'Assemblea o perdita della qualifica di socio.

Art. 8 – Tesoriere e Segretario

1. Tesoriere

- Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.
- Cura la gestione economica e finanziaria dell'Associazione sotto la vigilanza del Consiglio Direttivo.
- Tiene la contabilità e la documentazione amministrativa e fiscale, in conformità alle normative vigenti e agli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore.
- Predispone, in collaborazione con il Presidente e il Consiglio Direttivo, il bilancio preventivo e consuntivo, nonché gli eventuali rendiconti economici richiesti da enti pubblici o privati.
- Sovrintende alla riscossione delle quote associative e alla gestione dei rapporti bancari e finanziari.

2. Segretario

- Il Segretario è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.
- Redige e sottoscrive, insieme al Presidente, i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, curandone la conservazione nei libri sociali.
- Collabora con il Presidente e il Consiglio Direttivo per l'attuazione delle delibere.
- Cura l'archivio dell'Associazione e la gestione della corrispondenza.
- Sovrintende al rispetto degli adempimenti formali connessi alla vita associativa (convocazioni, comunicazioni ufficiali, archiviazione documenti).

3. Funzioni aggiuntive

Il Consiglio Direttivo può attribuire ulteriori incarichi o compiti specifici al Tesoriere e al Segretario, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza e democraticità.

Art. 9 – Patrimonio e risorse economiche

1. Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo;
- contributi liberali, donazioni, lasciti testamentari;
- fondi di riserva creati nel rispetto della normativa vigente.

2. Entrate

Le risorse economiche dell'Associazione derivano da:

- quote associative annuali, il cui importo è determinato dal Consiglio Direttivo;
- contributi da parte di soci, donatori, sponsor, enti pubblici o privati;
- entrate derivanti da convenzioni, attività istituzionali o svincolate, compatibilmente con il Codice del Terzo Settore;
- proventi derivanti dall'organizzazione di eventi, manifestazioni, corsi e altre attività compatibili con le finalità associative;
- fondi raccolti per iniziative specifiche, raccolte pubbliche di fondi o crowdfunding, nel rispetto della normativa vigente.

3. Destinazione delle risorse

Le entrate devono essere impiegate esclusivamente per:

- lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto;
- la copertura dei costi di gestione ordinaria (affitti, utenze, materiali, assicurazioni, comunicazione, spese amministrative);
- il ristoro di spese documentate, sostenute da volontari e soci per lo svolgimento delle attività;
- la realizzazione di progetti e iniziative approvate dal Consiglio Direttivo, coerenti con le finalità associative;
- la costituzione di quote di riserva o patrimoniali secondo le disposizioni normative.
- Rimborsi, volontari e coperture assicurative
- I volontari prestano attività gratuitamente e non possono essere retribuiti in alcun modo. Possono ricevere solo rimborsi spesa, purché motivati, documentati e coerenti con disposizioni interne approvate.
- L'Associazione è tenuta a stipulare assicurazione per responsabilità civile e infortuni per volontari e collaboratori, secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

5. Gestione economica e trasparenza

- Il Consiglio Direttivo approva annualmente il bilancio preventivo, il rendiconto consuntivo e cura la tenuta della contabilità secondo il principio di trasparenza e ordine.
- Le delibere economiche superiori a un importo soglia (definito da regolamento interno) devono essere approvate a maggioranza qualificata.
- I saldi contabili e i rendiconti sono messi a disposizione dei soci con modalità trasparenti, online o esposti in sede sociale.

6. Controllo e responsabilità

- In caso di superamento delle soglie previste dalla normativa (artt. 30 e 31 del D.lgs. 117/2017), si applicano le norme su Organo di controllo o Revisore Legale dei conti.
- Il Consiglio Direttivo vigila sull'uso corretto delle risorse, e ogni membro è responsabile personalmente per la gestione delle risorse affidate.

Art. 10 – Divieto di distribuzione degli utili

1. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, anche in caso di recesso o altra causa di scioglimento individuale.
Gli eventuali utili devono essere destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e di interesse generale.

Art. 11 – Bilancio

1. Chiusura dell'esercizio

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Redazione del bilancio

Il Consiglio Direttivo predispone annualmente il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il bilancio è redatto secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza, nel rispetto delle linee guida ministeriali.

3. Tipologia di bilancio

- Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono **inferiori a 220.000 euro annui**, è redatto il **rendiconto per cassa**.
- Se pari o superiori a **220.000 euro annui**, è redatto il **bilancio di esercizio** in forma ordinaria, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
- Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono **pari o superiori a 1.000.000 euro annui**, l'Associazione è tenuta a redigere e pubblicare anche il **bilancio sociale**.

4. Trasparenza e deposito

Il bilancio, approvato dall'Assemblea, deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) entro i termini di legge e reso accessibile ai soci.

Il Consiglio Direttivo assicura la massima pubblicità e trasparenza del bilancio, anche mediante pubblicazione sul sito web dell'Associazione (se esistente).

5. Controlli

Se l'Associazione supera i limiti dimensionali previsti dalla legge, dovrà dotarsi di un organo di controllo e, nei casi stabiliti, di un revisore legale dei conti, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs. 117/2017.

Art. 12 – Libri sociali

1. Libri obbligatori

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali obbligatori:

- il libro degli associati o aderenti, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo (se nominato);
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore legale dei conti (se nominato).

2. Altri libri obbligatori

Se l'Associazione si avvale di volontari in modo non occasionale, deve essere tenuto anche il **registro dei volontari** che svolgono la loro attività in modo non occasionale, assicurati ai sensi dell'art. 18 CTS.

3. Conservazione e responsabilità

I libri sociali sono tenuti con ordine e aggiornati senza spazi bianchi o abrasioni. La responsabilità della loro corretta tenuta compete al Consiglio Direttivo.

4. Diritto di consultazione

Tutti i soci hanno diritto di consultare i libri sociali.

- Il diritto di accesso può essere esercitato mediante richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
- La consultazione deve avvenire entro 15 giorni dalla richiesta.
- I soci hanno diritto di estrarre copia dei libri sociali, a proprie spese.

5. Trasparenza

La tenuta dei libri sociali è finalizzata a garantire trasparenza, democraticità interna e corretta gestione dell'Associazione, in conformità al Codice del Terzo Settore.

Art. 13 – Scioglimento

1. Competenza

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i **tre quarti degli associati** aventi diritto.

2. Nomina dei liquidatori

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, determinandone i poteri e gli eventuali compensi.

3. Destinazione del patrimonio residuo

Il patrimonio residuo risultante dalla liquidazione, dedotte le passività, è devoluto:

- ad altri Enti del Terzo Settore iscritti nella sezione APS del RUNTS, individuati dall'Assemblea;
- in mancanza, alla **Fondazione Italia Sociale**, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

4. Parere del RUNTS

Ogni devoluzione del patrimonio residuo è subordinata al previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come previsto dall'art. 9, comma 1 del D.lgs. 117/2017.

5. Divieto di distribuzione

In nessun caso i beni e le risorse residue possono essere distribuiti, neppure in modo indiretto, a soci, fondatori, lavoratori, collaboratori o amministratori.

Art. 14 – Norme finali

1. Rinvio alla legge

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), le relative norme attuative e, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

2. Adeguamenti statutari

Le clausole del presente Statuto si intendono automaticamente modificate o integrate in caso di sopravvenute disposizioni legislative inderogabili relative agli Enti del Terzo Settore. In tali casi il Consiglio Direttivo provvede agli adeguamenti formali, salvo obbligo di ratifica da parte dell'Assemblea nella prima riunione utile.

3. Regolamenti interni

Per la disciplina di aspetti organizzativi e gestionali non disciplinati dallo Statuto, l'Associazione può dotarsi di regolamenti interni approvati dall'Assemblea dei soci, nel rispetto del Codice del Terzo Settore.

4. Principi inderogabili

Le norme statutarie devono in ogni caso rispettare i principi inderogabili di democraticità, uguaglianza dei diritti di tutti i soci, elettività delle cariche sociali, divieto di distribuzione degli utili e vincolo di destinazione del patrimonio residuo.